

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 26 settembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 28 gennaio 2020 **SDS no.** 472A-2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC S5 (Parte A) (LTGY, MDGY)

Identificatore unico di formula (UFI): Non disponibile

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Combinato con ARC S5 (Parte B), da utilizzare come rivestimento a strato sottile su superfici correttamente preparate per applicazioni a temperature elevate.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 2, H411

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H318 H315 H317 H411	Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P261 P264 P273 P280 P302/352 P305/351/338 P310 P333/313 P362/364 P391	Evitare di respirare la nebbia/i vapori. Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

I pericoli specifici sono illustrati separatamente parte per parte. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Dopo la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni nella scheda di dati di sicurezza per la Parte A e la Parte B.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	25-35	9003-36-5 * 500-006-8	ND	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	STA (orale): 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg
Glicidossipropiltrimetossisilano	5-10	2530-83-8 219-784-2	ND	Eye Dam. 1, H318	STA (orale): 8.025 mg/kg STA (dermica): 4.248 mg/kg STA (inalazione, nebbia): > 5,3. mg/l
Acetato di 1-metil-2-metossietile	0,1-0,5	108-65-6 203-603-9	ND	Flam. Liq. 3, H226* STOT SE 3, H336	STA (orale): 5.155 mg/kg STA (dermica): > 5.000 mg/kg
Altri ingredienti: Carbonato di calcio	10-20	1317-65-3 215-279-6	ND	Non classificato *	STA (orale): > 2.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 3 mg/l
Ossido di alluminio	10-20	1344-28-1 215-691-6	ND	Non classificato **	STA (orale): 5.000 mg/kg
Silice (Quarzo)	1-3	14808-60-7 238-878-4	ND	Non classificato **	ND
Diossido di titanio	1-3	13463-67-7 236-675-5	ND	Non classificato ** ^a	STA (orale): 10.000 mg/kg STA (dermica): > 10.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 6,82 mg/l

*Numero CAS alternativo: 28064-14-4. **Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

^a Contiene particelle di diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$ in percentuale inferiore allo 1 % di peso/peso.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

Contatto con la pelle: Togliere i vestiti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Evitare di respirare la polvere/i vapori/gli aerosol. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea. Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie. L'elevata concentrazione dei vapori derivante da riscaldamento o spruzzatura può causare irritazione degli occhi e dell'apparato respiratorio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, aldeidi, ossidi di silicio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e mettere in un adatto contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Lavare con cura dopo averlo maneggiato. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Evitare di creare e di respirare polvere durante la rimozione, la foratura, la smerigliatura, il taglio o la carteggiatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto. Non congelare.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	N/A	N/A	N/A	N/A
Glicidossipropiltrimetossisilano*	N/A	N/A	N/A	N/A
Acetato di 1-metil-2-metossietile	50 15 Min: 100	275 15 Min: 550	N/A	N/A
Carbonato di calcio	N/A	N/A	**	10 (inal.) 3 (resp.)
Ossido di alluminio	N/A	N/A	(resp.)	1
Silice (Quarzo)	N/A	N/A	(resp.)	0,025
Diossido di titanio	N/A	N/A	N/A	10

*Limite di esposizione consigliato: 0,5 ppm (8 ore)

**Particolato non altrimenti specificato (PNOS)

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Inalazione	Effetti locali acuti / Effetti sistemici acuti	dati non disponibili
		Effetti cronici locali	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	29,39 mg/m ³
	Demica	Effetti locali acuti	0,0083 mg/cm ²
		Effetti sistemici acuti	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	104,15 mg/kg p.c./giorno
Glicidossipropiltrimetossisilano	Inalazione	Effetti cronici sistemici	147 mg/m ³
Acetato di 1-metil-2-metossietile	Inalazione	Effetti cronici sistemici	275 mg/m ³
Ossido di alluminio	Inalazione	Effetti cronici locali, Effetti cronici sistemici	15,63 mg/m ³
Diossido di titanio	Inalazione	Effetti cronici	10 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Acqua dolce	0,003 mg/l
	Acqua di mare	0,0003 mg/l
	Acqua, rilascio discontinuo	0,0254 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	0,294 mg/kg
	Sedimenti marini	0,0294 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	10 mg/l
Diossido di titanio	Suolo (agricolo)	0,237 mg/kg
	Acqua dolce	0,184 mg/l
	Acqua di mare	0,0184 mg/l
	Acqua	0,193 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	1.000 mg/kg
	Sedimenti marini	100 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	100 mg/l
	Suolo (agricolo)	100 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Fornire una ventilazione sufficiente a mantenere le concentrazioni dei vapori a livelli inferiori ai limiti di esposizione. Se necessario, fornire uno sfato sul luogo. È necessario modificare il prodotto finale polimerizzato in modo che possa essere prodotta polvere, utilizzare un sistema adeguato per la rimozione della polvere o inumidire.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto (ad esempio, un respiratore a mezza maschera o a maschera completa con filtro combinato per polveri e vapori organici). Qualora esistano rischi di dispersione non controllata oppure se i livelli di esposizione non sono noti o in qualsiasi altra circostanza in cui i respiratori a purificazione d'aria potrebbero non garantire una protezione adeguata, utilizzare un respiratore ad adduzione d'aria a pressione positiva.

Guanti di protezione: Guanti resistenti ai prodotti chimici (ad esempio, gomma nitrilica, gomma butilica, Neoprene, PVC)

Protezione degli occhi e del viso: Schermo facciale completo sopra a occhiali di sicurezza.

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta	pH	non applicabile
Colore	grigio chiaro, grigio medio	Viscosità cinematica	383.000 cSt @ 25 °C
Odore	dolce	Solubilità in acqua	leggermente solubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	1,83 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	nessuno	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	nessuno
Punto di infiammabilità	122 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	dati dei componenti	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme vive e temperature elevate

10.5. Materiali incompatibili

Acidi/basi forti ed ossidanti forti come il Cloro liquido o l'Ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di Carbonio, aldeidi e altre esalazioni tossiche. Può generare formaldeide a temperature superiori a 150 °C. Idrolizza in acqua o con l'aria umida, rilasciando metanolo ed organosiliconi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Le condizioni di salute del personale con preesistenti allergie cutanee o polmonari generalmente si aggravano con l'esposizione.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Carbonato di calcio	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg
Ossido di alluminio	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Glicidossipropiltrimetossisilano	DL50, ratto	7,5 ml/kg
Diossido di titanio	DL50, ratto	> 10.000 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	CL50, coniglio	> 3.000 mg/kg
Carbonato di calcio	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg
Glicidossipropiltrimetossisilano	DL50, coniglio	3,97 ml/kg
Diossido di titanio	CL50, coniglio	> 10.000 mg/kg

Per inalazione:

L'elevata concentrazione dei vapori derivante da riscaldamento o spruzzatura può causare irritazione degli occhi e dell'apparato respiratorio.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	CL50, ratto	> 1,7 mg/l/4 ore (aerosol)
Carbonato di calcio	DL50, ratto	> 3 mg/l (polvere)
Glicidossipropiltrimetossisilano	CL50, ratto, 4 ore, aerosol	> 5,3 mg/L

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Irritazione della pelle, coniglio	Leggere irritazione/Irritazione moderata
Glicidossipropiltrimetossisilano	Irritazione della pelle, coniglio	Leggere irritazione

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Irritazione degli occhi, coniglio	Moderatamente irritante
Glicidossipropiltrimetossisilano	Irritazione degli occhi, coniglio	Lesione corneale

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Sensibilizzante
Glicidossipropiltrimetossisilano	Patch test ad insulto ripetuto (HRIPT)	Non sensibilizzante
Glicidossipropiltrimetossisilano	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Glicidossipropiltrimetossisilano: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (IARC) e il National Toxicology Program (NTP) (Programma Nazionale di Tossicologia) hanno classificato la silice inalato come carcinogeno per l'uomo. L'IARC ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo. La silice e l'ossido di titanio in questo prodotto non si separano dalla miscela e non si disperdono da soli nell'aria, di conseguenza non costituiscono un pericolo durante il normale utilizzo.

Tossicità per la riproduzione:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Glicidossipropiltrimetossisilano: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Glicidossipropiltrimetossisilano: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta: Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Glicidossipropiltrimetossisilano: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Inalazioni continue di nuvole di silice possono causare lesioni ai polmoni, accompagnate da tosse e mancanza di respiro. Può causare inoltre la silicosi, una graduale e debilitante malattia ai polmoni che a volte diventa una fibrosi polmonare mortale.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, orale, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 408)	250 mg/kg

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. CL50/CE50 tra 1 e 10 mg/L nelle specie più sensibili, in base a dati su materiali simili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti (Parte A e Parte B) non sottoposti a reazione possono provocare inquinamento del suolo e delle acque. Resina epossidica: non prontamente biodegradabile. Glicidossipropiltrimetossisilano: idrolizza in acqua o con l'aria umida, rilasciando metanolo ed organosiliconi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Resina epossidica: ha la potenzialità di bioaccumularsi. Glicidossipropiltrimetossisilano: basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido viscoso. Leggermente solubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Resina epossidica: se il prodotto entra nel terreno, è mobile e può contaminare le acque del sottosuolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali. Incenerire il materiale di scarto in forma liquida con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Il prodotto indurito viene classificato come rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 2008/98/CE. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (RESINA EPOSSIDICA)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

INQUINANTE MARINO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni**IMDG:** EMS. F-A, S-F

MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (IMDG CODE AMENDMENT 37-14, 2.10.2.7)

ICAO/IATA: MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (IATA DANGEROUS GOODS REGULATION 56TH EDITION, 4.4 SPECIAL PROVISIONS A197)**ADR:** CLASSIFICATION CODE M6 TUNNEL RESTRICTION CODE (E)

MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (ADR 2015 VOLUME 1, CHAPTER 3.3 SPECIAL PROVISIONS 375)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee****Autorizzazioni ai sensi del titolo VII:** Non applicabile**Restrizioni ai sensi del titolo VIII:** Nessuno**Altre normative europee:** Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.**15.1.2. Normative nazionali**

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Frase di pericolo (H) rilevanti: H226: Liquido e vapori infiammabili.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2, 8.1, 9.1, 11, 12.6, 15.1, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.